

A Nemi si assapora il gustoso frutto rosso e le fragolare sfilano in costume per la città

A Nemi torna un appuntamento imperdibile e tanto atteso: "la Sagra delle fragole". Nella città castellana a pochi chilometri da Roma ecco arrivare il 3 giugno, una tra le più longeve, blasonate e conosciute manifestazioni a livello internazionale.

Cittadina deliziosa dei Castelli Romani da lungo tempo Nemi ha fatto delle fragole il suo vanto e la fama.

Il particolare microclima favorito dalla presenza dell'omonimo lago, insieme con la costanza degli abitanti che per secoli hanno cercato le piantine nel sottobosco per trapiantarle nei poderi terrazzati delle pendici e sulle sponde del lago, permettono una coltivazione rigogliosa. E chi è ghiotto del frutto simbolo di Nemi e dell'estate, non può certo perdersi questo appuntamento unico.

Per non deludere le aspettative, l'edizione di quest'anno propone un cartellone ricco di appuntamenti che cerca di andare incontro a tutte le esigenze e i gusti dei tantissimi partecipanti tra i turisti, i visitatori e residenti che affollano ogni anno il piccolo borgo, gli appassionati d'arte e di storia e ovviamente, i più piccoli. In attesa del programma che sarà svelato nella conferenza stampa del 29 maggio si possono anticipare gli appuntamenti previsti per domenica 3 giugno che inizierà alle 10 con la celebrazione della messa presso il Santuario del Santissimo Crocifisso. Alle 11 ci sarà l'inaugurazione della Mostra dei Fiori e dell'arte della Composizione dedicata al cibo. Madrina dell'evento Francesca Romana Barberini conduttrice e autrice di programmi enogastronomici di successo. Alle 11,30, si potrà assistere alla sfilata delle splendide fragolare in costume tipico: gonna rossa, bustino nero, camicetta bianca e mandrucella di candido pizzo in testa, che partiranno da piazza Umberto Primo accompagnate dalla band musicale Compatrum. Alle ore 13, i saluti ufficiali da parte del sindaco di Nemi Alberto Bertucci e delle autorità presenti. Alle 16 nuova sfilata delle fragolare accompagnate dal gruppo folkloristico Terra Nemorense, La Maddonnina, RitmiRemi a cura del Flauto Magico che poi si esibiranno con una festa concerto danza. Le 19 sono da segnare per chiunque ami questo gustosissimo frutto perchè proprio da quest'ora sarà distribuito gratuitamente a tutti i presenti. Alle 21, ci sarà uno spettacolo di musica e cabaret con Carmine Faraco, Max e Davide Spurio per aspettare alle 23 i fuochi d'artificio. Per l'intera settimana i vicoli del paese si riempiranno di banchi dove verranno proposte le due varietà tipiche della zona, le fragoline e i fragoloni: dalle marmellate ai liquori, dallo spumante fragolino ai primi piatti come il riso alle fragole e il frutto simbolo di Nemi sarà esaltato in tutte le sue caratteristiche.



Red Canzian testimone del suo e del nostro tempo in concerto a Roma

di Eleonora Riggi

In verità, definire concerto quello che Red Canzian ha tenuto, il 20 maggio, all'Auditorium Parco della Musica di Roma è quantomeno riduttivo.

Sì, perché nel caso di Testimone del tempo tour la musica è una solida e meravigliosa impalcatura dove poggiano immagini e parole riferite ad un tempo di cui Canzian è stato testimone, ma anche protagonista, con la sua carriera e con la sua vita personale.

E, così, quello che dovrebbe essere "solo" un concerto si trasforma in una lezione di storia con un mentore che con saggezza, credibilità e una buona dose di simpatia, indossa un basso e con voce chiara, ora potente ora più intima, canta e racconta gli avvenimenti che hanno caratterizzato la società negli ultimi sessant'anni.

Il palco è il libro su cui è scritta la storia. Le pagine sono piene di parole dai suoni e dai sapori meravigliosi: il rock della seconda metà degli anni cinquanta ("Tutti frutti" di Little Richard), la ventata di aria nuova portata dai Beatles con "Yesterday" e "She loves you", la dolcezza della nostra canzone d'autore con "Mi sono innamorato di te" di Luigi Tenco ed "Emozioni" di Lucio Battisti. Ci sono, anche, i suoni familiari di quelle canzoni che Red Canzian ha scritto e cantato con Pooh (si va da "L'anno, il posto e l'ora" a "L'aquila e il falco") e le giovani sonorità di "Testimone del tempo" l'album che lo vede camminare ancora e da solista sulla strada della musica (la maestosa "Cantico", l'emozionante "La notte è un'alba" e l'energica "Ognuno ha il suo racconto" che ha aperto la serata nel migliore dei modi). Qua e là, i racconti coinvolgenti della vita che cambia e che va avanti.

Anche questo libro - palco contiene delle immagini che scorrono su un maxi schermo dando colore a calore alle parole. I fans romani, hanno accolto il loro Red con forti applausi e standing ovation. Lui, molto commosso da tanto calore, ha dato tutto se stesso mettendo in luce la forza della sua personalità e dei valori in cui crede.

